



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
LOIS00400E: I.I.S. ALESSANDRO VOLTA DI LODI

Scuole associate al codice principale:
LORC00401D: A. VOLTA IEFP OPERAT MECCANICO/ELETTRICO
LOTF004013: ALESSANDRO VOLTA



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 7	Competenze chiave europee
pag 9	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 12	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 15	Ambiente di apprendimento
pag 18	Inclusione e differenziazione
pag 21	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 25	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 29	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 32	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 35	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

Nell'anno scolastico 2021-22 gli studenti non ammessi alla classe successiva si concentrano soprattutto nel biennio dell'istituto tecnico dove permane una percentuale superiore ai dati nazionali e lombardi mediamente di 7-8 punti percentuali. Si è registrato tuttavia, un miglioramento, rispetto agli anni precedenti pre covid, anche nell'istituto tecnico pur con percentuale dei non ammessi nel biennio ancora intorno al 20% . Nel Liceo si registra un allineamento ai dati provinciali e lombardi . I dati degli studenti con giudizio sospeso sono allineati ai dati di rieferimento, in prima e quarta, più elevati nel secondo e terzo anno I voti in uscita dal liceo sono allineati al dato lombardo nelle fasce medio basse e leggermente inferiori nelle fasce alte dove, comunque, si sono registrate delle lodi. Nel tecnico i voti in uscita sono in miglioramento nelle fasce più alte, si sono registrate per la prima volta delle lodi e sono allineati ai dati lombardi. Non si registrano significativi abbandoni o trasferimenti. I trasferimenti in uscita sono tutti stati accompagnati nell'ambito del processo di riorientamento in atto nell'Istituto, nelle attività antidispersione I segnali di difficoltà emersi, che potrebbero portare ad un dispersione scolastica, si rilevano soprattutto nel primo anno dell'Istituto tecnico e anche nel

Punti di debolezza

E' ancora troppo alta la percentuale di studenti che non sono ammessi dal biennio al terzo anno, superiore al 20% e anche il dato del terzo anno risente del periodo della DAD . Gli studenti iscritti all'istituto tecnico spesso non hanno seguito il consiglio orientativo ricevuto al primo ciclo, che li indirizzava verso un istituto professionale, e già nei primi mesi dell'anno scolastico hanno manifestato segnali di demotivazione, scarsa attenzione, assenze frequenti . Gli studenti sono stati inseriti nel progetto di riorientamento, ma non per tutti è stato possibile fare un passaggio in altro istituto (solo 5%) . Ancora alti sono i giudizi sospesi soprattutto nel secondo e terzo anno soprattutto nelle discipline scientifiche. Occorrerà una riflessione in tal senso per migliorare la didattica nelle STEM e potenziare i percorsi anche con recuperi e attività pomeridiane di supporto. I voti conseguiti all'esame di stato per l'istituto tecnico e Liceo denotano un miglioramento rispetto agli anni precedenti, anche se permangono percentuali ancora più alte nelle fasce medio basse. Si sono tuttavia registrate delle lodi anche nell'Istituto tecnico e votazioni migliori nelle fasce alte. Si lavorerà nei consigli di classe e dipartimenti per migliorare le modalità di svolgimento delle attività didattiche che devono consentire agli studenti di acquisire



percorso lefp dove gli insuccessi sono legati anche ad una percentuale di assenze elevata.

conoscenze ma anche competenze adeguate, richieste dalle prove d'esame in particolare dal colloquio pluridisciplinare

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se inferiore in alcune situazioni soprattutto nel biennio dell'Istituto tecnico dove, comunque è in fase di miglioramento. La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola e la maggior parte degli studenti in uscita è stata accompagnata verso il nuovo istituto nell'ambito del progetto riorientamento/antidispersione. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è leggermente superiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è leggermente inferiore ai riferimenti nazionali ma più vicina al dato lombardo e provinciale (scuole II ciclo) Si sono registrate anche delle lodi sia nel tecnico che nel liceo la cui percentuale è abbastanza allineata a quella territoriale lombarda e superiore a quella provinciale. La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debito scolastico è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni (secondo e terzo anno).



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

I risultati delle prove Invalsi delle seconde Istituto tecnico e Liceo sono allineati alla media nazionale in italiano o superiori a questa, ma sempre inferiori alla media lombarda e del nord ovest. Nelle classi quinte si registra un dato medio allineato alla media nazionale in italiano, o leggermente inferiore, mentre in matematica i risultati sono migliori e allineati, mediamente, al dato lombardo e del nord ovest. Anche in inglese le prove hanno dato risultati superiori al dato nazionale e allineati ai dati del nord ovest. In italiano nelle classi seconde si registrano percentuali più alte nei livelli 1 e 2 sia nel liceo ma soprattutto nel tecnico e percentuali più basse nei livelli 4 e 5. Sempre nelle classi seconde, in matematica, il dato è migliore nel liceo dove i livelli sono più allineati al dato nazionale e inferiori al dato lombardo mentre nel tecnico si registrano dati superiori nei livelli 1 e 2 rispetto ai dati lombardi e nord ovest. In matematica nel liceo l'80% degli studenti è a livello 4 o 5 e anche nel tecnico i risultati nei livelli 1 e 2 sono inferiori e risultano superiori gli studenti nelle fasce 4 e 5. In Inglese (reading) l'84% raggiunge nel liceo un livello b2 in inglese allineato ai dati lombardi e nord ovest. Nel tecnico il 60% raggiunge un livello b2 allineato al dato lombardo e migliore del dato nazionale

Punti di debolezza

Nelle classi quinte i livelli di italiano 1 e 2 sono decisamente inferiori rispetto a tutti i dati di riferimento, ma si registrano dati più bassi nei livelli 4 e 5 soprattutto rispetto al dato lombardo e nord ovest. Più della metà degli studenti del liceo si attesta a livello 3. Nel tecnico la distribuzione dei livelli è più allineata al dato nazionale ma si registra che quasi il 50% degli studenti si attesta a livello 2 e solo il 13% a livello 4 o 5. La Variabilità tra le classi molto bassa al liceo e alta dentro le classi allineata ai dati lombardi e nord ovest. Nel tecnico la variabilità tra le classi è molto più alta e più bassa quella dentro le classi. In particolare la variabilità tra le classi è molto alta in matematica. La scuola mette in atto delle misure per ridurre la variabilità fra le classi lavorando sui dipartimenti, programmazione comune, prove finali comuni. L'effetto scuola è sia nel tecnico che nel liceo in italiano e matematica inferiore alla media regionale. Solo in matematica nell'Istituto tecnico l'effetto scuola presenta risultati migliori. Non si esclude un effetto della Pandemia sui risultati delle prove INVALSI.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune. La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior



parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono leggermente inferiori a quelli medi regionali, nella maggior parte delle situazioni tranne in matematica dove si registra un effetto scuola positivo per l'istituto tecnico . Migliori sono i risultati in inglese nelle classi quinte



Competenze chiave europee

Punti di forza

La scuola lavora su tutte le competenze chiave con particolare riferimento alla comunicazione in madrelingua, matematica, lingua straniera, competenze di educazione civica e sostenibilità. Particolare attenzione viene riservata alla educazione alla salute e alle problematiche legate al bullismo e cyber bullismo. Nel triennio si lavora anche sul potenziamento delle competenze relative alle soft skills e alla autoimprenditorialità. I consigli di classe adottano griglie comuni di valutazione di educazione civica e per l'assegnazione del voto di comportamento che tiene conto di alcune competenze chiave. La competenza imparare ad imparare è la competenza cardine in tutto il curricolo sia di istituto che di educazione civica. È stato predisposto il curricolo di istituto di educazione civica con competenze comuni per tutte le classi e una griglia di valutazione comune. Il curricolo di educazione civica si sviluppa sui tre pilastri previsti dalla normativa. Alcune competenze chiave vengono valutate esplicitamente nei percorsi di PCTO. È attivo all'interno dell'Istituto uno sportello di volontariato che sviluppa competenze di cittadinanza. La scuola adotta la certificazione delle competenze al termine del secondo anno e dei percorsi di PCTO. Particolare attenzione viene riservata

Punti di debolezza

Si è iniziata una valutazione delle competenze di cittadinanza all'interno di educazione civica attraverso una griglia di valutazione comune compilata dal consiglio di classe. Le competenze di cittadinanza non sempre vengono valutate, all'interno delle discipline o nel voto di comportamento. Le competenze chiave di cittadinanza sono valutate ancora in modo approssimativo: a volte attraverso l'osservazione del comportamento, a volte con l'utilizzo di indicatori e questionari. Il lavoro di gruppo, lo spirito di collaborazione, il problem solving, le capacità comunicative vengono per lo più valutate durante lo svolgimento di progetti interdisciplinari, specie nei PCTO. Le competenze chiave e di cittadinanza entrano ancora in modo parziale a far parte della programmazione del consiglio di classe e dei Dipartimenti di materia, e solo a partire dal terzo anno con la programmazione dei PCTO, sono maggiormente valorizzate e valutate. Si lavorerà sulla formazione dei docenti per la valutazione sistematica di queste competenze fondamentali. Una commissione interna di docenti ha predisposto un curricolo di istituto verticale di educazione civica a seguito dell'introduzione di educazione civica nel curricolo di studio di tutte le classi con 33 ore annue. Questo lavoro viene svolto



alle competenze previste dai 17 goals delle Nazioni Unite. Le attività extracurricolari sono sempre certificate e riportate nel curriculum dello studente.

anche in vista dell'accertamento di queste competenze nel nuovo Esame di Stato. E' necessario valorizzare di più le problematiche legate alla sostenibilità ambientale non sempre affrontate

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Motivazione dell'autovalutazione

la maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Risultati a distanza

Punti di forza

La percentuale di studenti che si iscrive all'Università è superiore al 50% ed è un dato molto positivo, superiore alle medie di riferimento nazionali ma anche territoriali. La maggior parte degli studenti (più del 70%) sceglie facoltà scientifiche o tecniche ed anche questo è per noi un dato positivo in quanto l'iscrizione a questo tipo di facoltà era un obiettivo di processo. Gli studenti iscritti alle professioni sanitarie e scientifiche hanno conseguito crediti formativi (100%) con qualche difficoltà nel primo anno superato poi nel secondo. Nell'area umanistica e sociale non si registrano difficoltà o scostamenti dai dati di riferimento. I nostri studenti si inseriscono facilmente nel mondo del lavoro anche se i dati riportati non corrispondono alle nostre evidenze che sono assolutamente migliori di quelle riportate nelle tabelle. Negli ultimi due anni, anche da quanto si evince da ricerche nazionali come Eduscopio, questi dati sono infatti molto più elevati e oggi la richiesta di lavoro nei settori tecnici è molto superiore al numero di studenti diplomati. Più del 70% viene assunto con un contratto a tempo indeterminato, determinato o apprendistato prevalentemente nel settore dei servizi e industria. Per certo, i nostri studenti diplomati in meccanica ed elettrotecnica lavorano in gran parte nell'industria. la percentuale di studenti lavora in

Punti di debolezza

Occorrerà offrire una migliore preparazione per affrontare il mondo universitario soprattutto nel primo anno dove i dati di conseguimento di CFU appaiono inferiori rispetto alle medie di riferimento. Si registra un successivo riallineamento al secondo anno. Occorrerà sviluppare le discipline STEM anche di genere per incrementare il numero di studenti iscritti a facoltà scientifiche che, tuttavia, appare superiore ai dati di riferimento. Si dovrà affinare le pratiche di PCTO per supportare gli studenti in un inserimento sempre più qualificato nelle aziende migliorando le pratiche di preparazione al mondo del lavoro e di placement dei nostri studenti già dal quarto anno.



mansioni definite medio alte

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti. La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene



risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali. La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale. La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni. Buono l'inserimento lavorativo degli studenti dell'Istituto tecnico sia in termini di tipologia di lavoro svolto adeguato al titolo di studio conseguito che in termini di occupabilità a 6 mesi dal conseguimento del diploma (vedi anche dati EDUSCOPIO)



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

La scuola ha introdotto i documenti ministeriali di riferimento nel curricolo di istituto per tutti gli indirizzi. Il curricolo è stato articolato per competenze nel biennio tenendo presente la certificazione dell'obbligo scolastico. I dipartimenti di materia hanno individuato delle competenze minime da raggiungere sia nel Liceo che nel Tecnico. Negli Iefp le competenze sono quelle degli OSA regionali. Nel triennio del tecnico si sono sviluppate prevalentemente le competenze professionali. Il nuovo esame di Stato ha modificato l'impostazione del lavoro anche nel Liceo dove, almeno per la predisposizione del colloquio, il lavoro del consiglio di classe è stato più collegiale. La quota dell'autonomia è stata utilizzata nel liceo con il percorso biologico e potenziato inglese. Il lavoro di progettazione è stato svolto dai dipartimenti e diffuso nei gruppi di materia. Le competenze in uscita dell'istituto tecnico sono state ben delineate e sono state condivise in progetti anche in collaborazione con associazioni imprenditoriali e di categoria. Sono state ben definite anche le competenze trasversali per i progetti di PCTO. Gli insegnanti presentano il loro piano di lavoro individuale facendo riferimento alle competenze definite dai dipartimenti. Nell'Istituto sono stati istituiti i dipartimenti per la progettazione

Punti di debolezza

Non tutte le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto, ma spesso rimangono estranee alla progettazione didattica delle singole classi o coinvolgenti solo una disciplina o un unico docente referente. L'attività di ampliamento dell'offerta formativa svolta dallo studente non entra nella valutazione finale. Nel triennio, a determinate condizioni, vale come credito scolastico. Gli obiettivi/abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa non sempre sono individuati in modo chiaro ed efficace. Nonostante la presenza di una progettazione curricolare per competenze, non tutti i docenti utilizzano metodologie didattiche che facilitino lo sviluppo di competenze. La valutazione degli studenti verte, in molti casi, sulle conoscenze. Il nuovo esame di Stato, in parte, ha costretto i docenti a cambiare questa prospettiva. Sebbene esista una programmazione per competenze, molti docenti privilegiano l'aspetto disciplinare. Su questo punto vi è necessità di una formazione che è già iniziata nell'anno scolastico 18-19 e interrotta causa pandemia. In ogni caso, prevale la didattica attraverso la lezione frontale rispetto alla didattica laboratoriale. La valutazione avviene in alcuni casi in



didattica, sia nell'area di base che nelle aree tecnico professionali. La programmazione viene effettuata nei gruppi disciplinari e viene svolta per classi parallele. Tutti i libri di testo sono identici per le varie classi. Le griglie di valutazione comuni sono condivise nelle riunioni di dipartimento. In caso di valutazioni negative viene data allo studente la possibilità di un recupero attraverso interventi strutturati o in itinere. Lo studente può chiedere sportelli di consulenza. La scuola adotta come forma di certificazione delle competenze: la certificazione al termine del secondo anno, e la certificazione per competenze EUROPASS al termine del quinto anno. Anche i percorsi di PCTO, come pure alcune attività integrative laboratoriali (EI PASS, ROBOTICA, PROGETTO EEE) vengono certificate e declinate in competenze. La scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave all'interno del voto di condotta (come esplicitato nella rubrica di valutazione) nella valutazione dell'educazione civica e all'interno delle singole discipline. A seguito della valutazione degli studenti la scuola realizza, compatibilmente con le risorse finanziarie, corsi di recupero, sportelli didattici, interventi in itinere con sospensione della attività didattica, corsi sul metodo di studio. Molto importanti per il recupero delle competenze di base e digitali saranno i BANDI PON e i fondi PNRR

forma soggettiva, soprattutto nelle prove orali, utilizzando forme e griglie liberamente adottate dai docenti a volte non condivise con i colleghi dei cdc e dei dipartimenti. E' iniziato un controllo sull'utilizzo di griglie di valutazione e sull'utilizzo di griglie condivise, almeno nelle valutazioni delle prove comuni per classi parallele. Viene adottata la griglia comune per le prove relative agli esami di stato sulle base delle indicazioni delle griglie nazionali. Sono utilizzate griglie particolari per gli studenti DSA ma non sempre tutti i docenti le utilizzano correttamente. Non sempre esistono criteri comuni di valutazione per tutte le discipline o non sono utilizzati da tutti i docenti. Si rilevano ancora alcune disparità valutative nella stessa disciplina tra sezioni e classi diverse. Non vengono, di norma utilizzate prove comuni tranne qualche dipartimento che sperimenta tale modalità. Le competenze chiave di cittadinanza non sempre vengono valutate separatamente con apposite griglie di osservazione ma sono inserite nella valutazione disciplinare o nel voto del comportamento. Dal 2021-22, con l'introduzione della educazione civica interdisciplinare, i docenti hanno adottato griglie comuni e valutano collegialmente le competenze di cittadinanza raggiunte. Gli interventi di recupero non sempre si sono mostrati efficaci e manca una verifica statistica della loro efficacia (segnatamente nel biennio istituto tecnico).



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sempre sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti non sempre utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti non sempre fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

L'orario delle lezioni è articolato, con ore di 60 minuti. Questo orario è adeguato a svolgere la programmazione didattica. La scuola ha realizzato ambienti di apprendimento innovativi grazie ai bandi pon, con i quali sono stati acquistati schermi interattivi in tutti gli spazi, realizzati un laboratorio multimediale, due laboratori innovati per IOT, informatica. I laboratori sono affidati in manutenzione all'Ufficio tecnico che coordina, con la supervisione della DSGA, il lavoro degli assistenti tecnici ai quali sono affidati in gestione i laboratori. I laboratori sono utilizzati sia in orario curricolare che extracurricolare per corsi pomeridiani. Gli studenti del liceo hanno meno ore in laboratorio anche se il 30% delle lezioni dovrebbe essere svolto in laboratorio. Le dotazioni tecnologiche vengono utilizzate per la didattica quotidiana. La biblioteca, causa carenza spazi, è diventata un'aula e l'ex aula consiglio è diventata un'aula multimediale con biblioteca. La biblioteca è stata inserita nel sistema bibliotecario Lodigiano, avendo così a disposizione un patrimonio librario molto vasto. Gli studenti utilizzano poco la biblioteca e hanno a disposizione spazi negli atri allestiti con tavoli studio. La scuola promuove formazione dei docenti sulle nuove metodologie didattiche anche per migliorare l'apprendimento

Punti di debolezza

Il numero elevato di classi, 64, e le aule a disposizione, 47, non consentono di sperimentare forme di organizzazione dell'orario differenti da quella in vigore. 14 classi ruotano nell'arco della mattinata nelle classi lasciate libere dagli studenti che si recano in palestra o nei laboratori. Questa organizzazione, bloccata durante il periodo pandemico dove tutti gli spazi erano utilizzati come aule, è ora la norma. Si registra una carenza di laboratori. Occorrerà sperimentare forme di approccio didattico diverso dalla sola lezione frontale in quanto un orario di 6 ore giornaliere è troppo pesante per studenti che hanno un tasso di attenzione e concentrazione, molto basso. Molti docenti, infatti, utilizzano ancora lo strumento della lezione frontale come strumento prevalente di lezione, nonostante la formazione sia continua e incentivata anche attraverso il bonus premialità. La scuola è sempre aperta tutti i pomeriggi e, avendo il corso serale anche in orario serale. Gli studenti che frequentano attività pomeridiane extracurricolari come corsi di potenziamento, corsi di recupero, metodo di studio, certificazioni linguistiche, certificazioni informatiche, attività sportive, laboratorio musicale, sono in aumento e l'offerta formativa è stata ampliata. Questo provoca



degli studenti e sviluppare le loro competenze, ma prevale ancora la didattica frontale. I docenti si confrontano sulle metodologie didattiche con frequenza trimestrale durante le riunioni di materia/dipartimento o nei consigli di classe che hanno una frequenza media bimestrale. La condivisione delle regole viene affidata ai docenti dei cdc che illustrano ad ogni inizio di anno in tutte le classi il regolamento di istituto. Periodicamente la dirigente incontra i rappresentanti di classe degli studenti. I rappresentanti di Istituto collaborano con progetti come il merchandising, la pulizia del cortile a turnazione, gli open day. Le relazioni tra studenti sono buone, a parte qualche classe prima dove si sono verificati episodi di bullismo e cyber bullismo ma molto contenuti. Le relazioni fra docenti sono nel complesso positive anche se vi è un discreto turn over di docenti che non favorisce le relazioni continuative. La scuola promuove esperienze per instaurare un clima positivo fra gli studenti e fra i docenti come concerti musicali, spettacoli teatrali, attività sportive di istituto, assemblee con gli studenti. Si registrano casi di frequenze irregolari in alcune classi con aumento del fenomeno della mancata frequenza per patologie psicologiche. Abbastanza frequenti anche ingressi e uscite anticipate. La scuola in caso di comportamenti problematici, dopo aver cercato il dialogo con la famiglia, può ricorrere, in caso di recidiva, alle sospensioni educative attraverso una

conseguenti problematiche relative alla scarsità di personale ATA per la sorveglianza e pulizia in orario pomeridiano. Le Nuove tecnologie sono utilizzate dalla gran parte dei docenti ma c'è ancora una percentuale residuale che fatica ad utilizzarle come prassi quotidiana nonostante le ottime dotazioni dell'istituto. Episodi problematici di comportamento e mancanza di rispetto delle regole sono presenti soprattutto nel biennio. Questi episodi, in calo durante la pandemia, sono ripresi durante le attività in presenza e aggravate da un aumento di problematiche psicologiche e sociali di diversi studenti. Queste problematiche sono più evidenti nel percorso iefp e tecnico anche se si iniziano a notare anche nel liceo. Anche il problema dei danneggiamenti delle strutture è abbastanza diffuso. Gli episodi di bullismo sono presenti in misura limitata ma più frequenti nel corso professionale e tecnico e riguardano, soprattutto, l'uso poco consapevole della rete e dei social. L'utilizzo continuo del cellulare sta diventando una problematica diffusa nonostante gli accorgimenti messi in atto e il divieto di utilizzo durante le lezioni. Gli episodi di cyber bullismo e bullismo vero e proprio non sono numericamente rilevanti. Il nostro referente sta lavorando in tal senso. Le sospensioni sono ancora troppo elevate, anche se in calo, e sono spesso sostituite da attività alternative programmate da un gruppo di docenti che ha messo a



collaborazione con ufficio di piano del Comune di Lodi che organizza attività di volontariato alternative o attraverso un analogo progetto di istituto

disposizione alcune ore per attuare le sospensioni educative in alternativa all'allontanamento dalla scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità attraverso il lavoro curricolare e con il supporto dei docenti di sostegno o degli educatori. Il nostro Istituto è coinvolto, per quanto riguarda gli alunni DVA, nel percorso di orientamento guidato in collaborazione con l'ASST. Ha costituito una importante rete territoriale. Dal 2021-22 sono stati costituiti i GLO, predisposto e attuato un nuovo modello di PEI basato sulla classificazione ICF. È stata realizzata e continuerà una formazione in tal senso del personale docente. I PDP per studenti BES vengono predisposti dal consiglio di classe che condivide obiettivi e metodologie. I pdp sono regolarmente monitorati con i genitori, all'interno dei consigli di classe e con gli eventuali educatori di riferimento. La scuola si prende cura con metodo e sistematicamente degli studenti BES e con DSA e DVA. Ha individuato una funzione strumentale per l'inclusione e due funzioni organizzative di supporto per i DSA e altri BES. È presente un protocollo di accoglienza di studenti BES e l'attento presidio delle situazioni riduce al minimo i contenziosi con le famiglie DSA. Anche gli studenti vengono coinvolti in maniera attiva nell'attuazione dei Piani didattici quali soggetti principali dell'attività. La scuola attiva corsi di lingua italiana per

Punti di debolezza

La Formazione dei docenti è da potenziare nell'ambito dell'inclusione. Non tutti i docenti osservano con scrupolo e rigore i Pdp (utilizzo strumenti compensativi e dispensativi) anche se la situazione è migliorata negli ultimi anni. Si registrano alcune resistenze all'utilizzo di strumenti compensativi e griglie di valutazione elaborate per studenti con DSA. Nonostante l'orientamento guidato, alle famiglie manca molto spesso chiarezza e consapevolezza sul PEI svolto nella scuola media, spesso semplificato e ridotto, che nella scuola superiore rischia di trasformarsi in differenziato. Questo, a volte, comporta la necessità di riorientare l'alunno verso percorsi meno complessi. I numerosi corsi di recupero svolti non sempre hanno una positiva ricaduta sul successo formativo degli studenti, in quanto le metodologie didattiche utilizzate per il recupero sono troppo improntate alla didattica frontale. Nell'istituto vi è un percentuale molto elevata di DSA, doppia rispetto al dato nazionale, e questo crea un sovraccarico di lavoro per i coordinatori di classe. Questi ultimi devono, infatti, coordinare la stesura dei PDP, incontrare le famiglie e monitorare i risultati in itinere al termine dell'anno scolastico. I docenti di sostegno sono in gran parte a tempo determinato per cui non si



gli studenti di recente immigrazione. La scuola realizza inoltre attività su temi interculturali. Sono stati attivati percorsi formativi per docenti sui temi dell'inclusione sia in rete che a livello di singola scuola (corso AID sui DSA). Si svolgono percorsi di PCTO per studenti dva con ottimi risultati. Gli studenti che presentano maggiore difficoltà sono nel primo e secondo anno del tecnico e del corso professionale, soprattutto studenti stranieri e con BES. Vengono organizzati molti corsi di recupero sia in termine di numero di corsi che di ore realizzate. I corsi sono per lo più: corsi di recupero pomeridiani, sportelli, e corsi sul metodo di studio. E' stato attivato un corso di studio assistito per gli studenti dei corsi lefp. La scuola attua interventi di potenziamento attraverso particolari progetti pomeridiani come El PASS, corso di Robotica, preparazione alle certificazioni linguistiche, approfondimenti di matematica in preparazione ai test universitari, progetto EEE di fisica moderna progetti di ambito scientifico. Ha attivato un corso di liceo con potenziamento in inglese dove viene svolta un'ora aggiuntiva di inglese con docente madrelingua e alcune discipline svolgono moduli in inglese fin dal primo anno. Gli interventi di potenziamento sono molto apprezzati dagli studenti e dalle famiglie. Gli interventi individualizzati vengono realizzati come previsto e vengono personalizzati soprattutto per quanto riguarda le verifiche e le modalità di valutazione. I risultati raggiunti

riesce ad assicurare a tutti gli studenti la necessaria continuità educativa e didattica. Le risorse economiche, non sono sempre adeguate per poter realizzare un numero di corsi di recupero efficaci con adeguati tempi per la loro realizzazione, anche se nel 2022-23 si potranno utilizzare i fondi PNRR che sono in importo consistente. Non esiste un vero monitoraggio sull'efficacia dei corsi di recupero e sui risultati raggiunti in seguito alla realizzazione degli stessi. Non sempre i corsi si sono dimostrati efficaci visto il numero molto elevato di studenti non ammessi nel primo anno e dei giudizi sospesi. Nel lavoro d'aula non sempre è possibile attuare una didattica individualizzata anche per l'elevato numero di studenti presenti nelle classi. Gli interventi individualizzati non sono diffusi in tutte le classi dell'istituto in egual misura. I Docenti in organico potenziato sono stati assegnati in aree prevalentemente umanistiche o in discipline non presenti (musica, discipline pittoriche) mentre la richiesta nel PTOF era quella di avere docenti di potenziamento in aree scientifiche o tecniche



vengono monitorati nei verbali redatti dai referenti di progetto ma non esiste un vero e proprio monitoraggio sulle attività

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni). Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate sistematicamente modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove in modo ottimale il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata in modo soddisfacente a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula. (scuole II ciclo) La scuola offre numerose proposte di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per tutti gli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Punti di forza

Esiste una rete provinciale orientamento che garantisce un coordinamento delle proposte. Non ci sono vere azioni di continuità con le singole scuole ma alcuni incontri tra docenti organizzati da USP. Per favorire il passaggio nella scuola superiore viene organizzata una buona informazione alle famiglie e agli studenti ai quali l'offerta formativa viene presentata in maniera dettagliata. Una sezione del sito è appositamente strutturata. L'istituto organizza open days per gli studenti di terza media. È stato elaborato un protocollo provinciale per i passaggi dalle scuole medie alle scuole superiori e per i passaggi successivi (riorientamento). Gli studenti delle scuole del primo grado effettuano inoltre stage orientativi, nelle classi del nostro istituto. (eventi sospesi con pandemia) Esiste inoltre una attività di Orientamento per studenti DVA organizzata da ASST. La scuola realizza attività diffuse di orientamento in ambito universitario, ITS, IFTS, e al mondo del lavoro attraverso il coordinamento di una funzione strumentale. Nel corso degli anni si sono attuati percorsi personalizzati per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni. La scuola promuove particolari iniziative per la conoscenza degli ITS (ITS DAY). Particolari attività riguardano la sicurezza, la stesura del curriculum

Punti di debolezza

Non sono concordate con la scuola secondaria di primo grado competenze minime in uscita per poter affrontare l'istituto tecnico o il liceo. Non esistono coordinamenti nella formazione classi, e anche nel passaggio di informazioni su studenti, non certificati, ma con difficoltà comportamentali, sociali, familiari, o didattiche che sarebbe utile conoscere in fase di formazione delle classi. Spesso le famiglie non seguono il consiglio orientativo della scuola di primo grado e questo determina, in maniera importante, le difficoltà nell'affrontare il primo anno. La scuola svolge un monitoraggio sugli esiti piuttosto saltuario, e solo su richiesta, in raccordo con le scuole medie di provenienza. Gli interventi per garantire la continuità non sono del tutto efficaci e le attività di orientamento vanno ripensate anche alla luce dei risultati del primo anno. Manca uno strumento per valutare le attitudini degli studenti che intendono frequentare l'istituto tecnico a fronte di molti studenti che intendono iscriversi. Non vengono svolte attività di orientamento post diploma dedicate in particolare alle famiglie. Bisognerebbe migliorare l'orientamento interno per la scelta delle articolazioni dalla seconda alla terza del tecnico. Migliorabili anche le attività di riorientamento nel corso del primo anno Per quanto riguarda i



vitae e simulazioni di colloqui di lavoro in collaborazione con agenzie formative del territorio, enti locali e associazioni artigiane e imprenditoriali. Le attività riguardano tutta la scuola sia Istituto tecnico che Liceo. Per i corsi lefp le attività di orientamento al lavoro vengono svolte in terza. Gli studenti sono facilitati nella partecipazione individuale ad iniziative delle singole università. I percorsi PCTO favoriscono l'orientamento anche universitario. La scuola ha stipulato un numero molto elevato di convenzioni con imprese associazioni (circa 300), enti ed altri soggetti per la realizzazione di percorsi di PCTO. La tipologia è molto diversificata a seconda dei tre indirizzi. La scuola progetta i percorsi di PCTO con una coprogettazione con le aziende attraverso i tutor scolastici e aziendali. I percorsi di PCTO sono integrati con il curriculum e il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola. Il monitoraggio avviene attraverso schede di valutazione e i docenti referenti ogni anno presentano al collegio un report con i dati dei percorsi effettuati. Sono state definite le competenze attese riportate nel piano formativo. La scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di PCTO con inserimento voti delle discipline comprese nel percorso di ASL e con la valutazione sulle competenze trasversali. Le ricadute per la scuola sono un aumento della motivazione degli studenti, e miglioramento del rapporto fra scuola e mondo del lavoro. **Attenzione**

PCTO vi è ancora una certa resistenza di alcuni docenti a vivere l'orientamento e PCTO come attività integrata nella didattica. Si registra anche una certa difficoltà nel far percepire agli studenti la responsabilità delle loro scelte di adesione o meno alle iniziative proposte. Si nota un ridotto coinvolgimento dell'intero consiglio di classe e i percorsi PCTO sono per lo più delegati ai referenti di istituto. I percorsi PCTO non vengono percepiti da molti docenti come parte integrante del curriculum e si privilegiano gli stage estivi che hanno una durata più lunga e non incidono sull'attività didattica. Vi è il problema della sicurezza degli studenti in attività presso le aziende soprattutto nel settore tecnico. Si segnala la molta burocrazia da sbrigare per un singolo percorso di PCTO. Si segnala altresì una riduzione consistente dei fondi per i percorsi PCTO a fronte di un lavoro comunque molto gravoso.



particolare viene data ,anche in sede di stipula convenzione, alla sicurezza dello studente .

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono organizzate in modo abbastanza adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi non sempre è consolidata. La scuola realizza molte attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. Le famiglie e gli studenti apprezzano molto le attività di PCTO svolte sia nel Liceo che nell'Istituto tecnico. La scuola presta particolare attenzione al tema della sicurezza degli studenti in attività di PCTO o stage estivi. La scuola ha organizzato alcuni tirocini in modalità duale.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi durante la fase iniziale dell'anno scolastico attraverso le riunioni di staff, il Collegio dei docenti, la riunione dei dipartimenti, il Consiglio di istituto che propongono e approvano la eventuale revisione del Piano dell'offerta formativa d'Istituto. Gli obiettivi vengono affidati ai referenti dei progetti e ai consigli di classe. Vengono effettuati dei monitoraggi in corso d'anno (riunioni di progetto, di staff, di dipartimento) per verificare il raggiungimento degli obiettivi. Il controllo avviene attraverso la redazione di verbali di stato di avanzamento dei progetti e, al termine, ma non per tutti i progetti, attraverso un monitoraggio con questionari di gradimento rivolti a studenti, genitori, e docenti. Tutti i referenti presentano un dettagliato consuntivo delle attività svolte. Questo tipo di monitoraggio è utilizzato per la rendicontazione sociale laddove è necessario inserire delle evidenze rispetto agli obiettivi raggiunti e attività svolte. Il personale docente viene organizzato dal Dirigente che dispone l'assegnazione delle cattedre ai docenti e individua il suo staff. La scuola ha individuato sette funzioni strumentali sulla base degli obiettivi indicati nel PTOF e delle priorità da raggiungere. Il DS si avvale di uno staff composto da tutte le

Punti di debolezza

Il monitoraggio dei progetti non è sistematico ma volontario. E' necessario che almeno i progetti più importanti siano monitorati anche attraverso questionari di gradimento per docenti, famiglie, studenti e ATA (se partecipanti). Le famiglie e gli studenti non partecipano alla condivisione di obiettivi e priorità e al processo di stesura dei documenti strategici. E' anche scarso il coinvolgimento delle famiglie, degli stakeholders e del territorio nella stesura degli obiettivi prioritari del PTOF. Si registra una ricaduta, non sempre efficace, dei progetti sulla didattica. Un elemento di debolezza è la ripetitività dei progetti: si tende a presentare gli stessi progetti senza tener conto effettivamente dei risultati e della ricaduta degli stessi. Si registra una scarsa rielaborazione delle competenze previste dai progetti da parte degli studenti. Questa rielaborazione si rende sempre più necessaria con il nuovo Esame di Stato nel quale gli studenti devono riprendere e rielaborare quanto svolto soprattutto in materia di progetti di PCTO ed educazione civica. Si registra anche uno scarso ricambio fra i docenti nello svolgere funzioni strumentali e incarichi organizzativi e una non sempre adeguata valorizzazione del lavoro delle funzioni strumentali. Vi è poca propensione all'innovazione e alla



funzioni strumentali e dai referenti di alcune funzioni chiave organizzative (non funzioni strumentali) oltre a due collaboratori di cui uno con funzioni di collaboratore vicario. Tutte le funzioni strumentali e gli incarichi vengono attribuiti dal Dirigente scolastico su presentazione di domanda dei docenti valutando le competenze possedute e le esperienze svolte attraverso la presentazione di un curriculum. Il collegio nomina altresì delle commissioni di lavoro che riferiscono al dirigente. Tutti i progetti sono presentati, gestiti e monitorati da un referente che fa capo alla Commissione PTOF. Le funzioni attribuite al personale ATA vengono individuate nel piano delle attività proposto dal DSGA, condivise con il personale nell'assemblea di inizio anno e riportate chiaramente nella contrattazione di istituto dove sono definite anche le modalità di trattamento delle assenze di tutto il personale secondo il CCNL 2018. La modalità di gestione delle assenze è quella prevista dal CCNL e dalla contrattazione di istituto. La Partecipazione ai progetti è aperta a tutti e al personale ATA che fa richiesta di partecipare al progetto, secondo i fabbisogni evidenziati dal referente nella scheda di presentazione del preventivo. Le risorse del MOF e quelle allocate nel programma annuale sono assolutamente coerenti con il PTOF. L'investimento nei tre progetti prioritari è legato alle priorità da raggiungere nel PTOF e nel PDM. Non si evidenziano particolari difficoltà nella gestione economica dei

presentazione di progetti realmente innovativi e rispondenti alle priorità della scuola da parte dei docenti. Solo se sollecitati dalla dirigenza, i docenti si attivano per proporre nuove iniziative. Le risorse destinate al FIS sono state via via decurtate e oggi non sono più sufficienti a retribuire i docenti che svolgono compiti aggiuntivi per la realizzazione dei progetti previsti nel PTOF. Si sopperisce con fondi da programma annuale. Anche il coinvolgimento nei progetti di internazionalizzazione, (erasmus) è limitato. Le risorse del FIS sono distribuite in modo abbastanza omogeneo e, soprattutto per il personale ATA, data la complessità dell'istituto, sono distribuite ad un gran numero di persone. Più limitato il numero dei docenti effettivamente impiegato in attività progettuali retribuite con il FIS.



progetti se non richiedono una maggiore puntualità e precisione da parte dei docenti durante la fase di rendicontazione.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola attua periodicamente



il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

Le esigenze formative dei docenti nel 2021-22 sono state raccolte dalla funzione strumentale attraverso un questionario strutturato. La rilevazione dei bisogni formativi ATA è emersa durante riunioni della DSGA con il personale. Le attività formative sono ricadute su argomenti legati alla didattica digitale, alla necessità di attivare una didattica meno frontale e più partecipata per migliorare il successo formativo degli studenti, dalla formazione per inclusione, alla didattica per DSA, ai nuovi Pei e ai GLO e alla gestione delle classi difficili dal punto di vista relazionale e disciplinare. Per il personale ATA la formazione ha riguardato principalmente la sicurezza e nuove tecnologie nell'uso di piattaforme per la segreteria digitale. La ricaduta delle attività formative può essere soddisfacente anche se il numero dei docenti partecipanti è troppo basso. Gli Ata partecipano nella quasi totalità. Per il personale di segreteria è in atto una formazione specifica sulla segreteria digitale e privacy. Tutti i docenti e ATA vengono formati sulla privacy e sicurezza. Al piano di formazione interna si aggiungono le proposte formative sviluppate a livello di ambito e di PNSD. La formazione si è concentrata negli ultimi anni su temi come il miglioramento delle competenze linguistiche finalizzato anche all'introduzione del CLIL, PCTO,

Punti di debolezza

La partecipazione dei docenti alle attività formative non è sempre molto elevata: a fronte di una offerta formativa alta, con particolare riferimento alla formazione di ambito, dove la partecipazione dei docenti della scuola è molto scarsa. I docenti preferiscono corsi organizzati internamente dalla scuola o corsi on line che permettono una maggiore flessibilità nella partecipazione. Le ricadute della formazione non sono sempre misurabili e spesso non vengono poi utilizzate nella didattica o comunque non sono condivise con gli altri colleghi e non hanno quindi ricaduta sull'intero corpo docente. Non sempre le competenze personali dei docenti vengono conosciute e valorizzate adeguatamente in quanto mancano strumenti di valorizzazione del personale se non un riconoscimento formale o informale da parte del dirigente. Non sempre i materiali multimediali sono condivisi tra i docenti. La condivisione degli strumenti multimediali è ancora appannaggio di un numero di docenti non molto elevato. Un discreto turn over dei docenti e degli ata rappresenta un ostacolo allo sviluppo di attività formative serie e di continuità negli anni. Il lavoro tra i docenti viene sviluppato nei consigli di classe e nei dipartimenti dove spesso viene frenato anch'esso dal forte turn over e dalla presenza di un



BES, le nuove tecnologie, la formazione sulla sicurezza. È stata realizzata una formazione provinciale sull'orientamento e antidispersione. I docenti che hanno particolari incarichi o svolgono il ruolo di funzione strumentale vengono individuati sulla base del Curriculum, delle esperienze formative svolte e dei corsi frequentati. È stata introdotta da un anno una nuova funzione strumentale sulla dispersione scolastica per raggiungere le priorità previste dal PDM e alcuni incarichi organizzativi come il referente bullismo o l'animatore digitale. Inoltre vengono valorizzate competenze personali per svolgere alcuni compiti particolari con riferimento allo sviluppo di progetti o di attività legate alle nuove tecnologie, BES e DSA, coordinamento di dipartimenti. Il ruolo svolto in particolari incarichi viene pubblicizzato nell'organigramma pubblicato sul sito e con un riconoscimento economico da FIS con fondi dedicati o da programma annuale o con i fondi stanziati per la valorizzazione dei docenti secondo i criteri stabiliti dal comitato di valutazione e dalle RSU. La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro come commissioni di materia, dipartimenti, commissioni di progetto, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei di docenti che si riuniscono per particolari progetti. I docenti producono materiali utili alla scuola anche se non sempre condivisi. La scuola mette a disposizione spazi fisici e spazi virtuali (sito, piattaforma a sistema mastercom, sezioni del sito

gruppo di docenti a tempo determinato, sempre più nutrito nei dipartimenti



dedicate come orientamento ,
educazione alla salute, BES) per la
condivisione dei materiali prodotti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono abbastanza in linea con i riferimenti. La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità anche se non sempre questi materiali sono condivisi fra tutto il corpo docente anche a causa di un discreto turn over di docenti



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La scuola ha steso accordi di rete con le scuole del territorio e ha aderito a più reti tematiche. In particolare l'Istituto è molto attivo sulle tematiche dell'orientamento, antidispersione, bullismo, PCTO, educazione alla salute, educazione civica, legalità e violenza contro le donne. L'istituto è in una rete a carattere regionale delle scuole che promuovono salute/sicurezza, collabora con Assolombarda e Camera di Commercio con associazioni di categoria locali per tematiche come pcto, orientamento al lavoro e orientamento in itinere. E' stato siglato anche un accordo di rete nazionale per gli istituti Meccatronici. La scuola è in rete con il CPIA per i corsi per adulti. Inoltre l'Istituto collabora in modo sistematico da anni con diverse aziende anche di rilevanza nazionale, per progetti di integrazione scuola/mondo del lavoro ed ha attivato nel 2021-22 un progetto di apprendistato duale con quattro percorsi territoriali. Vi è una buona presenza di stage e percorsi PCTO: la scuola ha contatti e stipula convenzioni con almeno 200 di aziende del territorio. Le esperienze di PCTO hanno subito un rallentamento causa pandemia o svolte on line così come i rapporti con le aziende. La Scuola collabora attivamente in un progetto contro la dispersione, anche in rete con altre scuole, con l'Ufficio di

Punti di debolezza

Si registra una carenza nella collaborazione della scuola nelle strutture di governo territoriali sia a livello comunale che provinciale, anche se in fase di miglioramento. Poco coinvolgimento dei genitori nella progettazione dell'offerta formativa. (ptof) anche se negli anni pervengono proposte dal comitato genitori soprattutto sulle tematiche della didattica DSA. Si registra uno scarso coinvolgimento dei genitori nella stesura del patto educativo di corresponsabilità e regolamento. Non tutte le famiglie utilizzano correttamente il registro elettronico o lo consultano con regolarità. Va migliorato il monitoraggio sull'utilizzo dello strumento da parte di tutte le famiglie soprattutto nell'istituto tecnico e nell'istituto professionale dove la percentuale di genitori che utilizza lo strumento è più esigua. Il tasso di conflittualità con le famiglie è molto basso e riguarda prevalentemente i PDP e l'applicazione di strumenti compensativi e dispensativi. Anche gli strumenti di valutazione sono, a volte, elemento di conflittualità. Pur essendo presente un comitato genitori la partecipazione degli stessi alle elezioni degli organi collegiali (in particolare consiglio di istituto) è molto bassa, migliore quella per i consigli di classe.



Piano e strutture territoriali. I genitori , pur avendo partecipato in misura ridotta alle elezioni del consiglio di Istituto, sono piuttosto attivi e hanno costituito un Comitato genitori che collabora alla definizione/modifiche/integrazione del Regolamento di istituto, , del Patto di corresponsabilità, e del PTOF. I genitori sono rappresentati nella commissione salute ,nel comitato di valutazione e nella commissione Borse di Studio. Il comitato genitori è presente sul sito con un link apposito. Vi è anche una sottocommissione del comitato genitori che si occupa delle problematiche degli studenti DSA . Il comitato organizza incontri e attività per i genitori, collabora con il dirigente con proposte e suggerimenti. I genitori partecipano in maniera significativa ai colloqui con i docenti ora svolti sempre in modalità on line. I genitori e gli studenti partecipano attivamente alle riunioni del GLO per la definizione, monitoraggio e verifica dei PEI. Tutti i docenti ricevono i genitori una volta alla settimana attraverso una prenotazione on line del colloquio. La comunicazione on line tramite registro elettronico risulta molto efficace: tutti i genitori ricevono voti, assenze, comunicazioni, note disciplinari, argomenti svolti e compiti assegnati in tempo reale . Durante la DAD tutte le riunioni collegiali sono state svolte in modalità on line come i colloqui con le famiglie con una buona riuscita delle stesse

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

migliorare il successo formativo degli studenti dell'istituto tecnico nel biennio riducendo il numero dei non ammessi

TRAGUARDO

ridurre di almeno 5 punti la percentuale dei non ammessi riducendo il divario oggi esistente tra il dato dell'Istituto tecnico e il dato lombardo nazionale e provinciale.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
migliorare efficacia dei corsi di recupero, personalizzazione della didattica, attività sul metodo di studio anche con utilizzo fondi PNRR
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
lavorare per classi parallele anche con svolgimento di prove e griglie comuni di valutazione per rendere più omogeneo il livello di competenze dei nostri studenti.
3. **Ambiente di apprendimento**
incrementare la didattica per competenze migliorando le attività laboratoriali.
4. **Ambiente di apprendimento**
Proseguire con azioni formative/informative per contrastare fenomeno del bullismo e cyberbullismo nelle classi del biennio e arrivare alla costituzione della Policy di Istituto
5. **Inclusione e differenziazione**
Incrementare le forme di supporto ai docenti dei consigli di classe con studenti con DSA o DVA anche con formazione specifica dei docenti.
6. **Inclusione e differenziazione**
incrementare la formazione dei docenti sulla stesura dei PEI in un'ottica ICF e sull'importanza dei GLO per nella stesura e applicazione degli stessi
7. **Inclusione e differenziazione**
sviluppare per gli studenti dva un raccordo con le scuole di provenienza per verificare il PEI dello studente in raccordo con le famiglie
8. **Continuità e orientamento**
migliorare l'orientamento in uscita per motivare gli studenti ad approcciarsi alle prove Invalsi con maggiore serietà e preparazione
9. **Continuità e orientamento**
Migliorare l'orientamento in ingresso per favorire la scelta del consiglio orientativo dato alle scuole medie anche prevedendo l'utilizzo di test attitudinali
10. **Continuità e orientamento**
migliorare le attività di raccordo con le scuole secondarie di secondo grado soprattutto nella fase di passaggio di studenti problematici o di studenti BES anche prima della formazione classi.



11. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
all'interno dei progetti strategici migliorare internazionalizzazione dell'Istituto con progetti Erasmus e e.twinning da svolgere anche nel biennio
12. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
potenziare la formazione continua dei docenti sulle nuove metodologie -didattiche che possano favorire l'apprendimento e la partecipazione degli studenti limitando l'utilizzo della lezione frontale
13. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
potenziare la formazione, anche dei nuovi docenti in ingresso, sulla didattica delle discipline tecnico professionali e STEM
14. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
potenziare la formazione digitale e tecnologica dei docenti, nell'utilizzo dei nuovi spazi di apprendimento che si andranno a creare con la scuola 4.0 e migliorare la didattica nell'utilizzo delle attività laboratoriali
15. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
costituzione di un Comitato genitori di supporto al Dirigente per la realizzazione degli obiettivi previsti dal PTOF





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare i risultati delle prove invalsi nelle classi seconde, sia in italiano che in matematica. Nelle classi quinte in italiano, ridurre la percentuale di studenti di livello 1 e 2 ancora troppo alta.

TRAGUARDO

Raggiungere nelle prove di italiano e matematica delle classi seconde i dati del Nord Ovest. Diminuire di almeno 5 punti gli studenti di livello 1 e 2 in italiano in quinta tecnico.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
migliorare efficacia dei corsi di recupero, personalizzazione della didattica, attività sul metodo di studio anche con utilizzo fondi PNRR
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
lavorare per classi parallele anche con svolgimento di prove e griglie comuni di valutazione per rendere più omogeneo il livello di competenze dei nostri studenti.
3. **Ambiente di apprendimento**
incrementare la didattica per competenze migliorando le attività laboratoriali.
4. **Inclusione e differenziazione**
Incrementare le forme di supporto ai docenti dei consigli di classe con studenti con DSA o DVA anche con formazione specifica dei docenti.
5. **Continuità e orientamento**
migliorare l'orientamento in uscita per motivare gli studenti ad approcciarsi alle prove Invalsi con maggiore serietà e preparazione
6. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
all'interno dei progetti strategici migliorare internazionalizzazione dell'Istituto con progetti Erasmus e e.twinning da svolgere anche nel biennio
7. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
all'interno dei progetti strategici aumentare il numero di studenti con certificazione linguistica
8. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
potenziare la formazione continua dei docenti sulle nuove metodologie didattiche che possano favorire l'apprendimento e la partecipazione degli studenti limitando l'utilizzo della lezione frontale
9. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
potenziare la formazione, anche dei nuovi docenti in ingresso, sulla didattica delle discipline tecnico professionali e STEM
10. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
potenziare la formazione digitale e tecnologica dei docenti, nell'utilizzo dei nuovi spazi di apprendimento che si andranno a creare con la scuola 4.0 e migliorare la didattica nell'utilizzo delle



attività laboratoriali

11. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
costituzione di un Comitato genitori di supporto al Dirigente per la realizzazione degli obiettivi previsti dal PTOF





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

migliorare le competenze in uscita dei nostri studenti in lingua inglese

TRAGUARDO

aumentare di almeno 10 punti gli studenti con livello b2 nella classe quinta



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
migliorare efficacia dei corsi di recupero, personalizzazione della didattica, attività sul metodo di studio anche con utilizzo fondi PNRR
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
lavorare per classi parallele anche con svolgimento di prove e griglie comuni di valutazione per rendere più omogeneo il livello di competenze dei nostri studenti.
3. **Ambiente di apprendimento**
incrementare la didattica per competenze migliorando le attività laboratoriali.
4. **Inclusione e differenziazione**
Incrementare le forme di supporto ai docenti dei consigli di classe con studenti con DSA o DVA anche con formazione specifica dei docenti.
5. **Continuità e orientamento**
migliorare l'orientamento in uscita per motivare gli studenti ad approcciarsi alle prove Invalsi con maggiore serietà e preparazione
6. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
all'interno dei progetti strategici migliorare internazionalizzazione dell'Istituto con progetti Erasmus e e.twinning da svolgere anche nel biennio
7. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
all'interno dei progetti strategici aumentare il numero di studenti con certificazione linguistica
8. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
potenziare la formazione continua dei docenti sulle nuove metodologie didattiche che possano favorire l'apprendimento e la partecipazione degli studenti limitando l'utilizzo della lezione frontale
9. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
potenziare la formazione, anche dei nuovi docenti in ingresso, sulla didattica delle discipline tecnico professionali e STEM
10. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
potenziare la formazione digitale e tecnologica dei docenti, nell'utilizzo dei nuovi spazi di apprendimento che si andranno a creare con la scuola 4.0 e migliorare la didattica nell'utilizzo delle attività laboratoriali
11. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
costituzione di un Comitato genitori di supporto al Dirigente per la realizzazione degli obiettivi previsti dal PTOF



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La motivazione delle priorità scelta è per le prime due legata agli esiti sia degli scrutini finali che delle prove INVALSI che vanno sicuramente migliorati in quanto non sono allineati ai dati di riferimento. Inoltre il tema della dispersione scolastica e del rafforzamento delle competenze di base è legato anche alle richieste che ci pervengono dal Ministero e dall'UE con i fondi PNRR che serviranno proprio in questi due ambiti. La terza priorità è legata alla competenza in lingua straniera dei nostri studenti che, seppure in miglioramento, ha la necessità di migliorare ulteriormente soprattutto nel livello b2 in uscita degli studenti in quinta.